

196° ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI



Catania - Il Comando Provinciale di Catania, anche negli ultimi 12 mesi, grazie alla capillare distribuzione sul territorio della provincia delle 9 Compagnie, delle 2 Tenenze, delle 63 Stazioni ed all'attività dei Reparti Speciali, ha continuato a garantire un efficace controllo del territorio, procedendo per gran parte dei reati che affliggono il territorio etneo. L'Arma di Catania, in particolare, dal 1° giugno 2009 al 31 maggio del corrente anno, ha proceduto per **37.060 delitti, effettuando 1985 arresti e 7469 deferimenti in stato di libertà.**

Dunque, rispetto al periodo 1° giugno 2008 - 31 maggio 2009, l'attività repressiva (numero di arresti) registra un aumento di circa il 10%, nonostante i reati evidenzino un regresso generale del 10% con punte del - 40% per le rapine e gli scippi. Particolarmente rilevante è stato l'impegno profuso nel contrasto delle manifestazioni criminali che maggiormente pregiudicano la sicurezza percepita dai cittadini, quali i reati "predatori" e quelli inerenti il traffico di stupefacenti". A tal proposito e sempre con riferimento ai reati per i quali ha proceduto il Comando Provinciale di Catania negli ultimi 12 mesi, si sottolinea che : per **furto** sono stati operati **348 arresti** su un totale di 23.460 reati di tal genere; per **rapina** sono stati tratti in **arresto 78** soggetti, su un complesso di 677 rapine. In provincia un importante risultato è stato

raggiunto con l'individuazione dei responsabili della rapina e violenza carnale perpetrata a Grammichele nella notte tra il 9 e il 10 ottobre ai danni di una donna di 74 anni; per reati attinenti **il traffico di droga** sono stati eseguiti **358 arresti.** In tale ambito particolarmente incisiva è stata l'azione condotta dai militari della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania, che dall'inizio dell'anno hanno tratto in arresto **52** spacciatori operanti in città e sequestrato circa 1,5 Kg di droga del tipo "marijuana" e "cocaina". Non è mancata poi l'attività di **contrasto alla criminalità organizzata comune e mafiosa,** come attestato dalle operazioni denominate: **Full Trash**", conclusasi il 29 settembre con l'esecuzione di **4 o.c.c.** nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili del delitto di abuso d'ufficio, falsità materiale commessa dal P.U. in atti pubblici e truffa ai danni dello Stato in concorso, nel territorio di Palagonia, **"Efesto"**, del 3 ottobre, quando sono state eseguite **8 ordinanze** di custodia cautelare in carcere nei confronti degli autori di incendi ad impresa che opera a Santa Venerina ed all'autovettura del Sindaco, nonché di rapine ed estorsioni aggravate ai sensi dell'art. 7 della legge 203 del 1991; **"Fiori bianchi"**, dell'8 ottobre, data in cui sono stati tratti in arresto **Santo La Causa e Carmelo Puglisi,** inseriti tra i latitanti più pericolosi a livello nazionale, e altri 7

esponenti mafiosi di spicco, tra cui Enzo Aiello, elemento apicale della famiglia catanese di "Cosa Nostra"; "**Ghost**", conclusa l'11 gennaio 2010 con l'esecuzione, ad opera della la Compagnia CC di Giarre, di **32 ordinanze** di custodia cautelare in carcere a carico di esponenti del clan mafioso "Cintorino" operante nella fascia costiera ionica; "**Ragnatela**", del 24 febbraio 2010, quando militari della Compagnia Carabinieri di Caltagirone hanno eseguito **42 o.c.c.c.** nei confronti di altrettanti componenti di sodalizio dedito al traffico di droga in Sicilia Orientale; "**Settimo cerchio**", del 10 marzo 2010, data in cui in cui militari della Compagnia Carabinieri di Palagonia, nell'ambito di un'inchiesta svolta in collaborazione con la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato, hanno eseguito **13 ordinanze** di custodia cautelare, emesse dal G.I.P. presso il Tribunale di Caltagirone, nei confronti dei componenti di associazione per delinquere finalizzata all'usura ed alle estorsioni, attività che rappresentano un'ulteriore tangibile risposta dell'Arma nell'azione di contrasto nel particolare settore. I militari della Compagnia di Randazzo, il 12 dicembre, hanno identificato gli autori dell'omicidio di Salvatore Costanzo, 17enne Brontese, ucciso la notte precedente a Bronte. Di notevole interesse anche i risultati conseguiti nel settore della tutela del lavoro, ambito in cui la sinergia tra i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Catania e delle Stazioni, ha

consentito di ispezionare 1005 imprese, rilevare 337 lavoratori "in nero", deferire 327 persone all'A.G. di cui 19 per sfruttamento del lavoro minorile e 292 per violazione delle norme sugli infortuni. In tale contesto 21 cantieri sono stati sottoposti a sequestro preventivo, mentre 80 sono le attività sospese a seguito delle irregolarità ravvisate. La ferma volontà di migliorare le risposte operative dell'Arma, coniugandole con le esigenze collettive, ha determinato l'elevazione a Tenenza, dal 1° maggio scorso, della Stazione Carabinieri di Mascalucia, mentre ormai a brevissima scadenza si darà luogo al trasferimento della Stazione Carabinieri Zia Lisa nel quartiere di Librino, in un immobile, denominato "Villa Papale, posto a disposizione dall'Amministrazione Comunale, nonché delle Stazioni Carabinieri di S.Giovanni la Punta, Adrano e Calatabiano in stabili di recente realizzazione. Medesime esigenze di rispondenza al pubblico interesse, hanno indotto la stipulazione, nel luglio scorso, di un protocollo attraverso il quale la Provincia Regionale si è impegnata nella realizzazione, nell'ambito dell'area di sviluppo industriale, di un complesso polifunzionale in cui allocare alcuni Reparti dell'Arma ora dispiegati in diverse zone. Ne deriverà un'evidente razionalizzazione in termini di risparmio di risorse umane e una maggiore qualificata presenza in una delle zone più sensibili della città.

